

Villa Sottocasa: futuro da definire dopo l'acquisto di Silvio Berlusconi

di **Martino Agostoni**

Il Comune avrà come vicino di casa Silvio Berlusconi, nuovo coinquilino dell'ottocentesca Villa Sottocasa. Si è chiusa a fine settembre l'operazione immobiliare che ha visto il passaggio di proprietà dell'ala privata della storica dimora dalla società Leader srl dell'architetto Ivo Redaelli alla Brianzadue srl, una società che rientra nelle partecipazioni della galassia di imprese immobiliari controllate direttamente dalla famiglia Berlusconi.

L'atto di compravendita è avvenuto a luglio, ma solo da poche settimane è confermato definitivamente dopo la mancata applicazione del diritto di prelazione che avrebbe potuto esercitare il Comune, che è proprietario dal 2001 dei restanti due terzi di Villa Sottocasa, con l'ala sud recuperata e occupata dal 2010 dal museo Must mentre il corpo centrale rimane ancora in attesa di un restauro e di una destinazione d'uso precisa.

Una clausola prevedeva la possibilità del municipio di poter subentrare nell'acquisto, in caso di cessione del privato, per acquisire anche la parte dell'edificio che arriva fino a via Terraggio Molgora che comprende la torre merlata, le antiche stalle, l'ex galoppatoio, le serre e limonaia dell'antica villa di delizia, ma un ritardo nella comunicazione dell'atto di compravendita non ha permesso al Comune di poter valutare un eventuale interessamento. Il privato ha notificato l'atto di compravendita il 24 luglio alla Soprintendenza ai beni architettonici, ma quest'ultima ha trasmesso la comunicazione a Vimercate solo il 12 settembre: «La prelazione - spiega il sindaco Francesco Sartini - dà 60 giorni di tempo dalla denuncia della compravendita per intervenire ma noi siamo stati informati solo 9 giorni prima della scadenza del termine. Un tempo troppo breve per affrontare la questione perché l'eventuale applicazione della prelazione non solo avrebbe necessitato di una delibera di intenti, ma anche di fare lo stanziamento per l'acquisto che in questo caso era di circa 2,5 milioni di euro».

Non c'è stato tempo per valuta-



La parte privata di Villa Sottocasa, acquistata da una società di Berlusconi

re né un reale interessamento né la disponibilità di acquisto del Comune dell'ultimo terzo di Villa Sottocasa nonostante, sottolinea il sindaco, «sarebbe stata una questione di primo piano per la città e per il dibattito politico. Era un'opportunità che non è mai stata presa in considerazione, né rientrava nei programmi elettorali, e per questo ho subito comunicato ai capigruppo la notizia per avviare una fase di confronto. Ma in ogni caso non ci è stato dato il tempo per fare alcuna valutazione».

Però la questione del futuro del

complesso di Villa Sottocasa non è affatto chiusa, anzi proprio l'ingresso del nuovo acquirente sembra indirizzato a sbloccare una situazione che è ferma dal 2011, dopo che si è svolto il processo su alcune difformità nei lavori eseguiti su tetti e facciate rispetto ai vincoli architettonici che è terminato lo scorso 17 luglio con le assoluzioni degli imputati.

«Questo passaggio di proprietà - aggiunge Sartini - potrebbe portare ad affrontare le scelte sulle future destinazioni di Villa Sottocasa. E potrà esserci un confronto anche

con il nuovo proprietario dell'ala privata rispetto al piano di recupero e i dettagli da definire». Da febbraio 2017 infatti la Leader srl ha ottenuto dal Comune il permesso per costruire riguardo l'intervento di recupero della parte privata di Villa Sottocasa, l'ultimo atto che era necessario a far riaprire un cantiere avviato, che ha da anni le transeene lungo via Vittorio Emanuele, ma che si è fermato. Nonostante la possibilità di ripartire oltre un anno e mezzo fa, la Leader srl non ha ripreso l'attività mentre la novità del nuovo proprietario potrebbe dare l'impulso che era mancato per riaprire il cantiere.

L'operazione immobiliare prevista nell'ala privata secondo il piano di recupero approvato dall'amministrazione comunale a inizio 2016 indica che ci saranno vetrine e attività commerciali aperte nell'area dell'ex galoppatoio e delle serre lungo via Terraggio Molgora, mentre vicino all'ex limonaia sarà realizzato un nuovo edificio di due piani da circa 566 metri quadrati con negozi e attività terziarie. I piani alti e la torre ad angolo con via Vittorio Emanuele II invece diventeranno appartamenti esclusivi, mentre il cortile interno è previsto di libero accesso. ■

SPAZI CONDIVISI Convenzione con il Comune

Coworking in via Cavour: ci penserà Slowworking

È pronta a partire la prima esperienza di co-working in città, con l'associazione Slowworking che svilupperà il progetto in via Cavour. Si è conclusa in settimana la procedura avviata dall'Amministrazione comunale per la valorizzazione dei locali di sua proprietà in via Cavour 74 e 76, e una manifestazione di interesse per usare gli spazi è arrivata da Slowworking che ha presentato un progetto di sviluppo di un'esperienza di supporto al lavoro autonomo. È quindi stata stipulata una convenzione tra il Comune e l'associazione: il municipio dà in com-

dato d'uso gratuito i locali per nove anni, il tempo in cui potrà essere sviluppato il progetto co-working civico. Negli spazi di via Cavour ci si potrà rivolgere per sperimentare esperienze di lavoro condiviso, saranno organizzati incontri gratuiti con esperti, potranno essere organizzati eventi o mostre che permettano a professionisti e artisti della città di farsi conoscere, si farà supporto al lavoro anche con il coinvolgimento di Afol o di altri soggetti qualificati, e attività di diverso tipo per reperimento fondi pubblici, formazione e collaborazioni. ■ **M.Ago.**

IN VIA CREMAGNANI



Carabinieri, lezioni

Carabinieri all'istituto Floriani di cyberbullismo, legalità, droga e ma-zi (tre prime per circa 60 studenti) e dal capitano Antonio Stanizzi col comandante della stazione locale, e il vice-